



Fi.Ma – Pesca Notizie

Informazione riservata ai Soci – agonismo – gestione acque/ambiente – attività ricreativa

www.fimachiavari.it - info@fimachiavari.it - www.facebook.com/fimachiavari

Diffusione esclusivamente telematica tramite mail-list FI.MA

70° ANNIVERSARIO 1955-2025 – Fondazione 30/03/1955

Giornale Periodico FI-MA: n° 05 - Maggio 2025



PESCA E GESTIONE ACQUE PUBBLICHE

REGIONE LIGURIA: **AUTORIZZA LE SEMINE** **PRONTA PESCA**

La delibera n. 223 del 29/04/2025 in applicazione delle Carte Ittiche regionali, consente in deroga la ripresa delle attività pescasportive e turistiche che prevedono le immissioni periodiche di pesce di allevamento, ossia iridee e fario adulte pronto pesca, sino a quando la Commissione Ministeriale si esprimerà definendo quali saranno le specie ittiche qualificate autoctone e come gestire eventuali ripopolamenti di specie allevata ritenuta alloctona, e specificatamente per ogni regione italiana.

Genova - La Giunta regionale in data 29/04/2025 ha approvato la delibera n. 223 che autorizza, in attesa di un provvedimento ministeriale che individui le specie ittiche di acqua dolce qualificate come autoctone, le immissioni di trote nei corsi d'acqua liguri, con le modalità di gestione previste dalla carta ittica regionale ai sensi della legge regionale 8/2014.

"Un via libera importante per tutti gli amanti della pesca sportiva - spiega il consigliere delegato allo Sviluppo economico e alla Pesca sportiva - In questo modo consentiamo ai molti appassionati, in attesa della conclusione dell'iter parlamentare di proroga dei termini previsti dal comma 837/bis dell'articolo 1 della legge 234/2021, di riprendere un'attività che si era bruscamente interrotta il 31 marzo del 2025, scongiurando le ricadute negative sull'indotto socio-



economico e sul turismo outdoor connesso alla pesca ricreativa e sportiva, con particolare riguardo alle aree interne della nostra regione".

Marco Imparato (Presidente Regionale FIPSA S) ha inviato a tutti i Presidenti di Società, la tanto attesa notizia dello sblocco delle immissioni di trote adulte, con un comunicato in data 02/05/2025, dichiarando:

"Questa mattina è stata pubblicata la **Delibera n. 223/2025** (allegata) approvata lo scorso 29.04.2025 dalla Giunta di Regione Liguria su proposta del Consigliere regionale delegato **Alessio Piana**.

La Delibera è stata promossa e redatta con la fattiva collaborazione di **Marco Imparato** (presidente FIPSA S Liguria) e di **Stefano Mai** (noto esponente politico della Lega e attivissimo pescatore di trote).

La Regione Liguria, rispetto ad altre Regioni (es. Toscana e Lombardia) che hanno intrapreso analoga iniziativa circoscritta alla **trota fario**, considerata la difficile reperibilità di quest'ultima, ha esteso l'autorizzazione all'immissione della **trota iridea**.

Al riguardo, vista la complessa cornice normativa in cui si inquadra questa azione, è stata indetta una **videoconferenza** il 5/5/2025 dove hanno partecipato i referenti di zona e chiarire gli aspetti tecnici e giuridici del provvedimento in argomento.

Pesca Notizie

- **Fi.Ma Chiavari** - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

ARRIVANO ALTRE **TROTE A** **GIACOPIANE**

**Giovedì 15 maggio in mattinata FIPSAS
ripopola con 3 quintali di iridee taglia mista
0,5-1-2-3 kg**

Nuova immissione di trote iridee a Giacopiane, altri 3 quintali di taglie miste 500 gr, 1 kg, 2 e 3 kg per la felicità dei tesserati FIPSAS fedeli alla sezione di Genova, e che hanno rinnovato in questi mesi, pur con le incognite del blocco ministeriale.

Non va dimenticato che FIPSAS Liguria ha lavorato in stretto contatto con la Politica regionale per produrre una nuova deroga che consente di riprendere l'attività di ripopolamento di trote adulte nelle turistiche e nei campi gara. Applicando semplicemente quanto prevedono le Carte Ittiche Liguri, redatte un decennio fa dalle rispettive provincie, e che oggi formano un unico documento regionale dal valore scientifico.

Infatti, l'atto di forza del blocco immissioni di trote adulte, imposto nel 2020, con il governo Conte, dal Ministero della Transizione Ecologica, le ha dichiarate "aliene e impattanti per l'ecosistema fluviale" (ogni volta che lo scrivo mi si ritorcono le budella), quando è risaputo che sono più impattanti ruspe, derivazioni idrauliche, e cormorani, ma era più facile colpire i pescatori, e guadagnarsi credito dagli animalisti, e produrre lavoro per gli ittiologi di parte. Blocco immissioni che in pochi anni ha di fatto messo in crisi l'intero comparto della pesca sportiva e commercio di articoli da pesca, compreso il turismo legato alla fruizione dei torrenti da trote, e l'allevamento ittico di trote fario, salmerini e iridee, queste ultime salvate solo dalla filiera alimentare e confezionamento per la distribuzione nei supermercati e dai laghetti privati di pesca.

Oggi sono passati 5 anni e tanti negozi hanno chiuso, come hanno chiuso alberghi e ristoranti che erano collegati al richiamo turistico delle riserve e tratti di torrenti gestiti, chiusi anch'essi perché non ripopolabili. Oggi cercare negli allevamenti "ancora aperti" le fario adulte, è come chiedere l'oro, solo introvabili anche a prezzi folli.

Del resto chi alleverebbe un pesce invendibile, che va accresciuto x tre anni prima di usarlo per pronta pesca, non lo puoi immettere come novellame in quanto "alieno", e in più la fario non ha mercato alimentare, inadatta e troppo grassa, meglio l'iridea sterile che in un anno arriva anche al kg ed è molto più apprezzata in cucina, bianca o salmonata che sia.....

Ecco perché a Giacopiane arrivano solo iridee, e pure nelle gare dove è prevista immissione di trote, si pescano le iridee. Qualcuno si chiederà ma le mediterranee non sono fario? Certo sono fario, discendenti da trote native, pure o meno che siano, restano molto selvatiche e non si adattano subito all'ambiente ove immesse, nascondendosi in tana per settimane e uscendo solo la notte spinte dallo stimolo di mangiare. Preso possesso del luogo, inizieranno a comportarsi come le altre fario, ma basterà un'ombra o un rumore per rifugiarsi in tana senza uscirne per ore.



Dopo la filippica, torniamo alla semina di Giovedì 15/05/2025, il carico di trote arriverà intorno alle 10,30 alla Diga grande di Giacopiane, e come sempre servono volontari per l'ampia distribuzione.

La Pesca sarà autorizzata da subito, anche se ci vorrà un'oretta prima che il pesce si riprenda dal viaggio e si avvicini nuovamente a riva infatti l'iridea al contrario della fario e del salmerino, non resta sotto riva, ma di impulso appena immessa corre al largo, dove cercherà di orientarsi, e di stimolo tenderà a spostarsi di continuo, specie le taglie grandi, che in processione perlusteranno ogni spazio del lago. Infatti spesso dove immesse, non restano e a seconda dei venti si pescano anche in luoghi non ripopolati, dove vi è più fondo in estate, o dove ve ne è meno in inverno-primavera.

OCCHIO ALLE REGOLE:

Ricordo che Giacopiane è una riserva turistica gestita da FIPSAS, che impone un permesso di pesca "annuale", ossia la tessera FIPSAS in validità (dura 365 giorni dal rilascio) e la licenza di pesca (versamento tassa regione di residenza), oltre a seguire il **REGOLAMENTO** che impone il rispetto di cattura per un massimo di 5 trote a giornata (qualsiasi specie) nella misura minima di 22 cm

La politica di gestione FIPSAS da alcuni anni ha scelto di immettere trote di grossa taglia, anche se rendono meno in numero, danno maggiori soddisfazioni al pescatore, rispetto ad acciughe di appena 22 cm, che in più si impallano e le prende solo chi le avrà di fronte, finendo poi sterminate dai cormorani.

Perché pur essendo una turistica, si tratta sempre di un grande lago con profondità da 10 a 40 metri, per cui finita la baldoria dei primi giorni, le trote vi prenderanno "le misure" e catturarle sarà motivo di soddisfazione specie se alla canna avrete qualche "steccone" da oltre il kg x non dire 2 o 3.

Ma ci vuole rispetto del regolamento, perché in "riserva" la quota giornaliera è di massimo 5 trote (qualsiasi specie) e della misura minima di 22 cm. Fare i "furbetti" con i viaggi in macchina per nascondere la trota o le trote, può significare con le leggi oggi in vigore "guai seri", perché oltre al verbale amministrativo di 100€ e multipli, ci può scappare il "penale" per furto "appropriazione indebita", Art 646 Codice Penale dove oltre al "risarcimento del danno" (valore del pesce catturato in più, pari a 25€ a capo morto o vivo) vi saranno le pendenze penali per il reato che andrà in giudicato con reclusione da 2 a 5 anni e la multa da 1000 a 3000 euro più spese processuali

Per cui se volete fare gli ingordi, vi do il telefono del ns fornitore che vi scarica una vasca di 2 q.li di trote che vi costano molto meno e vi resta la fedina immacolata.....

Ne consegue anche, che ogni tesserato può essere un controllore, e segnalare per tempo il misfatto. Perché avere molti occhi che guardano, che "vedono" e "non si girano dall'altra parte" spesso fanno miglior lavoro delle guardie stesse, per cui



diventa priorità tutelate i vostri interessi e il vostro divertimento.

Perché, come ho già più volte detto, la FIPSAS ogni anno mette a bilancio preventivo una spesa totale per le trote. Per cui se ci sono troppi "furti" chi ci rimette siete solo voi tesserati, perché più di quelle a contratto annuale, di trote il fornitore non ne porta....

OCCHIO ALLE SCADENZE:

Ricordo che prima di farvi prendere dalla "sprescia" di salire al lago, vi conviene controllare se avete tutta la documentazione in regola e al seguito.

Controllate anche la validità del versamento licenza (tassa regionale) che vale 365 giorni dal rilascio, come la FIPSAS e la FIMA.

Ricordo ancora di salire al lago con il PASS di transito x la vettura, perché la multa è di 125 € ed è meglio pagarne 15€ per il rinnovo annuale o 2€ per il giornaliero (ci vuole targa e n. tessera FIPSAS) ...

LEVANTE NEWS
LA VOCE DEL TIGULLIO**Chiavari: "Sindaco dia l'ok a ricostruire, alla foce, una nuova sede dei pescatori"****Comunicato Stampa**

15 Maggio 2025 - 11:24

*Da Pino Lanata, lettera aperta al sindaco di Chiavari Federico Messuti*

Ho letto, con attenzione, la deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 08/05/2025 e i suoi tantissimi allegati, con oggetto: rifunzionalizzazione dell'area compresa fra la linea ferroviaria, Viale Tito Groppo e il fiume Entella...

In particolare, molto interessante, almeno per me, la relazione fotografica a cura del progettista Arch. Massimo Rainaldi. Contiene documenti storici e foto rare; ho notato però che manca qualche cosa che riguarda la storia della zona. Mi riferisco al fatto che è citata la famosa "macchia", ma non si ricorda che in zona c'era anche la casetta "ortolana e peschereccia" di proprietà della famiglia Rivarola, con intorno orti e "bagni Entella", il tutto gestito da Castagnino Emanuele, padre di mia nonna Angela (1888-1969) sposa di Giuseppe Pippo Lanata (1877-1926) e che c'era anche, vicino alla linea ferroviaria, un modesto edificio (detto casello del dazio) poi diventato "casotto dei pescatori". Ho notato anche che c'è un allegato veramente importante: un estratto catastale NCEU dal quale risulta ben evidente la "baracca dei pescatori" sul lato est della piscina (ivi sistemata nel 1977). Quindi c'è la conferma legale di quanto da me sempre sostenuto: la baracca dei pescatori era un "bene immobile" esistente su terreno comunale e quindi un "bene pubblico" con un suo valore economico, storico, affettivo che non "poteva" essere distrutto senza un provvedimento adeguato. Ivi aveva sede legale una società pescasportiva, sfrattata "per telefono".

estratto catastale con ex baracca pescatori

E' quindi chiaro che il solito responsabile/ingegnere che aveva definito la "baracca" fatiscante e disabitata senza averla mai visitata al suo interno, si è dimenticato di considerare anche tale iscrizione catastale.



Comunque è tutto passato, sono quasi tredici mesi che la baracca non c'è più, come sono più di cent'anni che tutta la zona fu devastata da mareggiate e piena storica dell'Entella. Resta solo il suo ricordo.

Però visto che oggi ci sono "tanti" soldi da investire, forse troppi, destinati al superfluo e non all'essenziale, mi permetto di invitarLa, ancora una volta, a esaminare la possibilità di sistemare in zona una "nuova baracca dei pescatori", che sono ancora tanti. Non a spese del Comune o della collettività tutta, ma, mi ripeto, io e tanti altri pescatori siamo disponibili ad assumerci tutte le spese per l'acquisto di un idoneo prefabbrico simile a quello abusivamente distrutto; Le chiedo solo e soltanto di autorizzarne la sistemazione in zona. La "foce dell'Entella" è sempre stata zona ambita da "risaggianti" e "cannaioli", soprattutto chiavaresi, e in particolare mio padre Alfredo Dino (1916-1996) ivi ha trascorso buona parte del suo tempo libero, e ha "lottato senza padrini" per tanti anni per far rinascere una sede dei pescatori. Altri, grazie a legami politici vari, hanno ottenuto una sede in area colmata, tuttora attiva!

Oggi probabilmente il passato interessa poco o niente, è facile annullarlo, quando ci sono nuovi interessi, più o meno economici.

Mi permetto di allegare alcune cartoline/foto, anche con il vecchio "casotto".

Sono ripetitivo, ma desidero ricordare che in zona c'era certamente "una macchia verde" che non deve diventare oggi "una macchia nera" nella storia chiavarese.

**PESCA – AGONISMO ACQUE INTERNE
ITALIANI INDIVIDUALI A1
TROTA TORRENTE
NASSANO, AREGHI, MAZZI
PROMOSSI ALLE SEMIFINALI**

**Colpaccio degli atleti FIMA/GARBOLINO
CHIAVARI, tutti passano il turno di selezione**

Ovada – La trasferta sul torrente Borbera domenica 27 aprile, per la prova di Selezione A1 del Campionato Italiano Individuale di Trota Torrente, era di quelle “dentro o fuori”, e gli ordini in casa FIMA erano “non si doveva sbagliare”. E gli atleti del team Garbolino, non solo sono stati promossi al passaggio successivo tutti in blocco, ma hanno pure dato “il bianco” agli sfidanti.

I NOSTRI ATLETI FIMA/GARBOLINO CHIAVARI:

Michele Nassano (10° assoluto in classifica generale su 80 concorrenti) si è piazzato secondo di settore con 25 trote (in uno dei settori meno pescosi) e 29690 punti.

Mattia Aregghi (11° assoluto) conquista il terzo posto del settore con “udite bene” 46 trote e 53545 punti

Riccardo Mazzi (52° assoluto) con il 11° di settore cattura 21 trote x 24600 punti

Tutti e tre accedono alla Semifinale degli Italiani Assoluti individuali di trota torrente in programma nelle prossime settimane.

Va ricordato che la pesca della trota con esche naturali fa parte della tradizione del nostro popolo, e la variante agonistica deriva appunto dalla forte radicazione di una tecnica un tempo praticata in ogni famiglia, e sfruttando le tante acque da trote di cui è ancora ricca la Liguria.

Tecniche di pesca che andranno a morire? Qualcuno al Ministero vorrebbe così, ma credo che la politica in Liguria consideri molto importante preservare le tradizioni di un popolo e si muoverà in tal senso.... occorre solo aspettare qualche settimana per scoprirlo.



Pesca Notizie

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](https://www.whatsapp.com) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA

PROGETTO PESCA IN CITTA' CHIAVARI

CORDANO VINCE

NELL'ENTELLA

**Secondo BADARACCO e terzo LONGINOTTI,
tutti FIMA/GARBOLINO CHIAVARI**

Chiavari – Era attesa da tempo la riedizione del Progetto Pesca in Città Chiavari, nato per ravvivare il lungo Entella, sospeso per le condizioni dell'alveo non adatte allo svolgimento di gare di pesca. Ci sono voluti 2 anni e diverse piene per ripristinare profondità e ampiezza sufficiente a distribuire in modo omogeneo tutti i concorrenti. Ma purtroppo è mancata la collaborazione dei pesci, in quanto la pesca nel tratto di fiume Entella si prefigge la cattura di muggini in risalita dal mare, ma questa in base alla marea e alle condizioni climatiche incide anche nella quantità e taglia. Ma lo scopo della Manifestazione a carattere Ricreativo Sociale, è stato comunque raggiunto portare gente e interesse sulle sponde del fiume Entella, attirati dalle divise Garbolino e dalle lunghe canne della casa francese, in certi momenti piegate con grossi pesci in canna. Pesci tenuti in vivo e liberati sani e salvi a fine gara dopo la pesata.

LA CLASSIFICA GENERALE: Vince nettamente e su tutti, **Alberto Cordano** con 8000 punti, ha saputo abilmente sfruttare lo scarso passaggio dei pesci in risalita dal mare, alternato a lunghe pause, ma ha vinto la costanza. Non per niente è l'ottava volta consecutiva che vince nella pesca dei muggini dell'Entella, ci sarà un motivo....

Secondo posto per **Gianfranco Badaracco** che chiude a 4180 punti, ha messo in pratica le sue esperienze di pesca alla corta distanza che gli ha dato un buon risultato.

Terzo assoluto **Marco Longinotti**, della serie "pochi pesci ma buoni" ha portato al peso tre soli pesci ma per 2955 punti, battendo **Enrico Botto** a tre pesci e 2945 punti e **Umberto Righi** sempre a tre x 2700 punti.

Tra i piazzamenti di rilievo del settore, troviamo in classifica generale 6° assoluto **Adriano Longinotti** con 1885 punti, 7° **Giorgio Fiorentini** a 1080, 8° **Luca Padovani** a 620 punti.

Prossimo appuntamento ancora da definire, ora si pensa alla trasferta in terra toscana per la seconda prova del **Trofeo Garbolino** nel Lago privato La Fiora, a pesca di carpe e carassi.



Foto, dall'alto a scendere:
Alberto Cordano,
Gianfranco Badaracco,
Marco Longinotti



TROFEI GARBOLINO COLPO

LONGINOTTI: A "LA FIORA"

SALE AL COMANDO

Marco Longinotti vince l'assoluto di gara, secondo Co', terzo Badaracco, e dopo la seconda prova cambia il podio guida Longinotti, che supera Padovani e Badaracco al terzo posto assoluto.

MASSA – Era nell'aria il ribaltone della seconda prova, ma tutti si aspettavano un riscatto di **Botto** e **Cordano**, ma **Longinotti, Co' e Badaracco** hanno rimescolato le carte, e reso frizzante ed incerto questo **Trofeo Garbolino Colpo 2025**, che vedrà ancora tre prove tutte in terra Toscana.

PRIMA PROVA: Facciamo un passo indietro, con la prima prova disputata il 6 aprile al Tavolara di Sarzana, ricordando che aveva vinto **Luca Padovani** (FIMA), racimolando pescetti per un totale di 6000

C.O.N.I.

punti, seguito da **Enrico Botto** (FIMA) a 5300, terzo **Giorgio Beltrame** (FIMA) a 3270 punti.

SECONDA PROVA: Questa si è svolta in Toscana domenica 4 maggio nel lago La Fiora di Massa, e c'era da riempire la nassa con più carpe possibili, per cui decine di kg di pesce da portare alla bilancia, e **Marco Longinotti** (FIMA) ha pesato 41080 grammi (oltre 40 kg di carpe) facendo l'assoluto di gara, e dando ben 10 kg al secondo assoluto **Alberto Co'** (FIMA) che pesa 30320 grammi di pesce. Terzo assoluto di gara, **Gianfranco Badaracco** (FIMA) con 28360 grammi di pesce.

CLASSIFICA GENERALE PROVVISORIA: Il trofeo si concluderà alla quinta prova, ma già si guardano i piazzamenti generali, per cui la somma delle penalità, il migliori piazzamenti e il totale dei grammi pesati. Tutto il pesce viene rilasciato integro nel lago; siamo in laghi privati per cui la pesa la fa direttamente il proprietario che ha interesse a tutelare il suo pesce.

Conduce la classifica **Marco Longinotti** con 6 penalità, seguito da **Luca Padovani** a 7 penalità, che precede **Gianfranco Badaracco** a pari penalità. Dopo il podio, 4° **Enrico Botto**, 5° **Alberto Cò**, 6° **Giorgio Beltrame**, 7° **Mattia Badaracco** (Under16), 8° **Alberto Cordano**, 9° **Marco Chino**, e 10° **Carmine Costantino**, va a chiudere la classifica dei migliori 10.

CAMPIONATI ITALIANI TROTA TORRENTE 2025

RICCARDO MAZZI VA **ALLE FINALI**

Non riescono a qualificarsi invece Areghi e Nassano (sempre FIMA) su 140 atleti

Belluno – Dura, anzi “durissima” trasferta domenica 18 maggio sul Torrente Mae in provincia di Belluno per la Semifinale Italiana individuale di Trota Torrente con 140 concorrenti provenienti dal Nord Italia.

Si sono cimentati nell'impresa e passando il setaccio dei vari campionati di selezione provinciale, regionale e zonale, anche tre atleti della **FIMA/GARBOLINO Chiavari**, appunto **Riccardo Mazzi**, **Mattia Areghi** e **Michele Nassano**, unici rappresentanti della Sezione FIPSAS di Genova.

F.I.P.S.A.S.

Riccardo Mazzi, già con esperienze Nazionali, è riuscito nella difficile impresa di superare la selezione diretta in una sola prova dentro o fuori, conquistando il 60° posto assoluto con 9 penalità.

Ma ne passavano 70 su 140, ossia la metà degli aventi diritto, per cui **Mattia Areghi** (FIMA) solo 96° e **Michele Nassano** (FIMA) 110° si trovano fuori dai giochi.

Ora per **Riccardo Mazzi** ci sarà da battere sabato 31 maggio e domenica 1 giugno ad Ancona sul Fiume Esino nelle due prove di Finale degli Italiani Trota Torrente 2025.



Riccardo Mazzi commenta così: “Arrivare a simili livelli per noi Liguri è difficile, anche se per me non è la prima volta, e garantisco, perché le ho provate, sono esperienze irrinunciabili e che ti danno carica ed entusiasmo per cercare di raggiungere il traguardo della vita, salire sul podio. La finale ad Ancona è una novità anche per molti di noi “esperti”. Certamente la tecnica di pesca è quella, ma conta parecchio conoscere il fiume e dove scovare le trote, ma tutto fa parte del gioco e l'incognita va superata con intuito ed esperienza.....”

SELEZIONE ITALIANI INDIVIDUALI MOSCA

PALOMBA: CAMPIONE

PROVINCIALE 2025

Andranno agli Italiani 2026: Palomba, Govi, Osardi per FIMA/JMC-Garbolino; Maggioni, De Benedetti, Fiori e Bazzani per la ASD Val d'Aveto

Rezzoaglio – Tra grandinate e burrasche varie, in un clima decisamente freddo e ventoso, si sono svolte le quattro prove di selezione provinciale per accedere al campionato italiano 2026 di specialità. L'Aveto è il regno sovrano e indiscutibile della pesca a mosca ligure, ed è stata la FIMA a far conoscere questa specialità dal lontano 1973, anche a livello agonistico, creando proprio una scuola di pesca che insegnava la tecnica e la pratica del NOKILL (rilascio della preda). Poi nacquero altri sodalizi, ma la FIMA ha tracciato il solco, poi diventato strada a cui in molti si sono allineati.

Sabato 17 e domenica 18 maggio 2025, la Sezione FIPAS di Genova ha dato incarico alla ASD Val d'Aveto di organizzare le 4 prove di qualificazione agli Italiani 2026, valevoli come Campionato Provinciale Individuale della pesca a mosca. FIMA, Val d'Aveto e SPAVS, sono rimaste tre le società che praticano questa specialità a livello agonistico e che raccolgono in esse i migliori moschisti ancora praticanti le gare con assiduità, per cui vincere un provinciale genovese non è facile e ci vuole molto talento, perché la pesca si svolge su pesce selvatico e in condizioni meteo difficili come in questi giorni, tutto si aggrava sino a rischiare il cappotto (zero prede). Per informazione il pesce dopo la misura viene subito liberato, grazie anche all'obbligo di amo privo di ardiglione.

LA CLASSIFICA FINALE: **Francesco Palomba** porta alla **FIMA/JMC-Garbolino Chiavari** il **Titolo di Campione Provinciale Individuale 2025** della pesca a mosca, ma c'è voluta tanta abilità per racimolare le catture e arrivare al podio finale.

La prima prova ha visto **Francesco** primo assoluto con 1960 punti (e "udite" con appena 4 trote), battendo **Gabriel Bazzani** (V.Aveto) vincitore dell'altro settore con 3 trote (1700 punti) ma con tre trote ce ne erano parecchi e contavano i centimetri e i millimetri.....infatti **Claudio Marino** (FIMA) era terzo di settore con tre trote e 1460

punti.

La seconda prova vede **Palomba** sopravanzato da **Bruno De Benedetti** (V.Aveto) che vince il settore A, mentre **Francesco Queirolo** (SPAVS Busalla) vince il settore B con 7 trote, sopravanzando **Valerio Govi** (FIMA) a sei pesci.

Nuovo riscatto di **Francesco Palomba** nella terza prova domenica mattina che torna al comando della classifica generale, vincendo l'assoluto, mentre nell'altro settore vinceva **Mauro Maggioni** (V.Aveto) con appena due pesci.



Ma i conti si fanno all'ultimo, e la quarta prova ha rimescolato le carte, con il "colpaccio" del giovane **Nicola Osardi** (FIMA) che a soli 15 anni ha messo in riga tutti i grandi campioni con l'assoluto di gara con 5 trote....

Per cui tornando alla Classifica Finale, **Francesco Palomba** (FIMA/JMC) con 9 penalità e 5380 punti vince il Titolo Provinciale, secondo posto del podio per **Mauro Maggioni** (V.Aveto), Bronzo per **Bruno De Benedetti** (V.Aveto), quarto posto assoluto per **Michele Fiori** (V.Aveto), 5° assoluto **Valerio Govi** (FIMA/JMC), 6° assoluto **Gabriel Bazzani** (V.Aveto); 7° assoluto **Nicola Osardi** (FIMA/JMC), tutti questi sono promossi agli Italiani 2026. Chi segue in classifica dovrà sperare in assenze o ripescaggi dal Nazionale.



Pesca Notizie

- Fi.Ma Chiavari - via Parma 378 - tel. 349.4643569 -

Anno 2025

L'unica Società di pesca che ti aggiorna su leggi e attività quasi quotidianamente tramite il proprio sito www.fimachiavari.it, con la mail-list, con [WhatsApp](#) e con www.facebook.com/fimachiavari. Se non sei ancora collegato ad almeno uno di queste fonti di diffusione lascia presso la sede FIMA il tuo indirizzo mail o scrivi a info@fimachiavari.it per richiedere l'attivazione.

POTRAI AVERE TUTTO CON IL SEMPLICE RINNOVO DELLA TESSERA ANNUALE FI.MA